

Leonardo

La macchina dell'immaginazione

A CURA DI
TRECCANI

**STUDIO
AZZURRO**

MILANO,
PALAZZO REALE

19 APRILE
14 LUGLIO 2019

INDICE CARTELLA STAMPA

Comunicato stampa

Testo Sindaco di Milano

Testo Assessore alla Cultura del Comune di Milano

Testo di Domenico Piraina, Direttore Palazzo Reale

Testo di Massimo Bray, Direttore generale dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

Scheda tecnica

Didascalie immagini uso stampa

Comunicato stampa Polifarma

Comunicato stampa Leonardo

Comunicato stampa F.C. Internazionale Milano

Progetto didattico ADMaiores

CONTENUTO LINK DROPBOX > http://bit.ly/LEONARDO_IMMAGINARIO

Cartella stampa

Immagini HD uso stampa

Testo Introduzione alla mostra di Studio Azzurro

Testo di Edoardo Villata, consulente scientifico della mostra

Catalogo in formato pdf

Press release

Leonardo

La macchina dell'immaginazione

A CURA DI
TRECCANISTUDIO
AZZURROMILANO,
PALAZZO REALE19 APRILE
14 LUGLIO 2019

«Nissuna umana investigazione si può dimandare vera scienza se essa non passa per le matematiche dimostrazioni»
dal *Trattato della Pittura* di Leonardo da Vinci

Promossa dal Comune di Milano – Cultura, da Palazzo Reale e dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, la mostra “Leonardo. La macchina dell'immaginazione”, a cura di Treccani e Studio Azzurro con il supporto di Arthemisia, è un viaggio nella mente di Leonardo da Vinci, attraverso i suoi appunti e i suoi schizzi, per restituirne tutta la complessità e l'attualità di pensiero: una grande “macchina dell'immaginazione”.

COMUNICATO STAMPA

Per celebrare i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, il Comune di Milano-Cultura, Palazzo Reale e l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, promuovono un'esposizione multimediale affidata a Studio Azzurro che integrando linguaggi e competenze diverse – dal video all'animazione grafica ai sistemi interattivi – ha intrapreso un percorso progettuale complesso, affiancato dalla competenza scientifica dello storico dell'arte Edoardo Villata.

Il percorso è scandito da sette videoinstallazioni, di cui cinque interattive, che coinvolgono lo spettatore in un racconto di immagini e suoni che, a partire dal multiforme lascito di Leonardo, ci “parlano” tanto del suo, quanto del nostro tempo.

Le grandi macchine scenografiche, la cui struttura è liberamente ispirata a disegni leonardeschi, corrispondono ad altrettante sezioni: **Le Osservazioni sulla natura; La città; Il paesaggio; Le Macchine di pace; Le Macchine di guerra; Il Tavolo anatomico; La pittura.**

Studio Azzurro ha pensato a uno spazio che immerga i visitatori nel mondo dell'immaginazione di Leonardo. Un mondo di macchine talvolta trasparenti come i suoi orizzonti, talvolta opache come la carta dei fogli di appunti. L'esperienza del visitatore passa dall'osservazione alla partecipazione, muovendosi tra forme che richiamano il rigore geometrico dei solidi platonici di Luca Pacioli e si rimodulano in strumenti utili. Questo mondo di macchine trasformate in dispositivi narrativi, di giganteschi fogli di appunti in attesa di essere risvegliati, accoglie il visitatore in una penombra da cui spiccano i colori del legno, della tela e della carta. L'interazione avviene con sistemi diversi: la modulazione della luce e della voce sono gli strumenti privilegiati.

In quattro sezioni, infatti, il visitatore può scegliere alcune parole-chiave tratte dal lessico vinciano, che, una volta pronunciate, danno vita alle narrazioni video, in cui i disegni di Leonardo sono affiancati, percorsi o rivisitati da filmati talora iperrealistici, talora quasi astratti. «In alcuni casi le elaborazioni o le giustapposizioni sottolineano e accentuano il carattere disturbante, eversivo dei disegni leonardeschi, mentre in altri forniscono una sorta di controcanto affettuoso e ironico: un atteggiamento che a Leonardo sarebbe sicuramente piaciuto» scrive il prof. Villata. «Il visitatore si troverà quindi a contatto con alcuni esempi delle idee e degli studi di Leonardo: la veduta a volo di uccello, le macchine, sia a uso civile, sia a uso militare, le mappe, gli studi sull'anatomia dei cavalli e dei volatili; ma anche a terrificanti immagini di diluvio, a volti trasfigurati dall'ira, a malinconici pensatori, a tenere e divertite immagini di cani, di gatti

o di granchi. Il tutto sempre commentato da suoni, che talvolta accennano a diventare un abbozzo di frase musicale, e da citazioni tratte dai manoscritti leonardeschi».

La mostra *Leonardo. La macchina dell'immaginazione* – in programma a **Palazzo Reale** dal 19 aprile al 14 luglio 2019 – a cura di **Treccani, Studio Azzurro**, con il supporto di **Arthemisia** e la consulenza scientifica **Edoardo Villata**, è promossa dal **Comune di Milano – Cultura**, da **Palazzo Reale** e da **Treccani**.

La mostra vede il contributo di **Fondazione Cariplo** per **Fondazione Treccani Cultura**.

L'evento rientra nelle celebrazioni ufficiali – **Milano Leonardo 500** – della città Meneghina per i 500 anni dalla morte del genio vinciario e si avvale del patrocinio del **Comitato Nazionale per le celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci**.

Sponsor della mostra: **Polifarma, Leonardo, F.C. Internazionale Milano**.

Prima sezione > LE OSSERVAZIONI SULLA NATURA

Il lavoro inesausto di appunti visivi e verbali di Leonardo rappresenta perfettamente l'“epoca dell'occhio”, l'epoca della prospettiva che si fa “forma simbolica” oltre la stretta cerchia degli intellettuali.

Il lavoro dell'occhio umano sul mondo è alla base di questo atteggiamento che prenderà una forma più definita nei decenni successivi. Attraverso lo studio del reale, Leonardo riesce a forzare quello strumento prospettico appreso nelle botteghe fiorentine allo stesso modo in cui forza il sapere tradizionale consolidato dai tempi di Aristotele, fino a far implodere l'idea di ordine universale su cui si posava ogni forma di pensiero.

Un uomo che guarda, un piano di lavoro per disegnare, un rettangolo quadrettato davanti al suo sguardo. L'installazione ripropone la situazione ideale di un osservatore che analizza i minimi eventi naturali e cerca le corrispondenze con un ideale geometrico di armonia e di restituzione prospettica. Il visitatore si affaccia al prospettografo e assiste al passaggio dalla visione naturale alla restituzione nel disegno, fino alla rappresentazione ideale in riferimento alla geometria nascosta nelle cose.

Seconda sezione > LA CITTÀ

I progetti di Leonardo per le città e il suo interesse per la stesura delle loro mappe rivelano un'attitudine urbanistica. Il suo sguardo “largo” tiene in considerazione le dinamiche della società e le esigenze quotidiane di una comunità complessa. Come per ogni altro oggetto di indagine, la sua visione si muove tra la considerazione dell'insieme e l'attenzione per il dettaglio.

Immagina per la prima volta di vedere e rappresentare le città dall'alto. Immagina città con un impianto urbano funzionale alle attività delle varie classi sociali e alle necessità igieniche.

Studia le vie di terra e il vitale rapporto con le vie d'acqua, da sfruttare abilmente con grandi progetti di deviazione dei corsi dei fiumi.

Osservando la città, ne studia anche gli abitanti, annota le loro abitudini di vita, le mode, i riti.

Nell'installazione, sono infatti le silhouette degli uomini e dei loro strumenti a raccontare le azioni generate dai disegni e dalle parole di Leonardo.

Le immagini si depositano su due grandi schermi laterali della struttura che richiama una sorta di gru da cantiere, capace di spostare grandi pesi in modo rapido ed economico, con minore sforzo dell'uomo.

Due legggi mostrano una collezione di parole che Leonardo utilizzò nei suoi progetti di architettura e urbanistica. Pronunciando una di queste parole si risveglia la narrazione video corrispondente.

Le parole sui due leggi sono le stesse, ma i video a esse associati raccontano storie differenti.

Terza sezione > IL PAESAGGIO

I mutamenti della luce naturale, i suoi effetti sui corpi e sulla percezione atmosferica sono stati per Leonardo oggetto di lunghe osservazioni e di altrettante pagine di annotazioni, soprattutto in funzione della loro miglior resa pittorica. Nel *Libro di Pittura* si rivolge al suo lettore chiamandolo «fintore» – così si chiamavano i pittori e gli scultori – dandogli precise istruzioni su come rappresentare ogni elemento naturale, prospettico e umano. Leonardo in realtà educa lo sguardo del pittore a soffermarsi sui più minuti dettagli e a cercare le cause di ogni percezione per meglio “fingere” la realtà con gli strumenti del disegno e della pittura.

D'altra parte arriva a immaginare un modo di rappresentare il mondo e quasi a inventare il "paesaggio" benché ancora non lo chiamasse in questo modo, con le vedute "a volo d'uccello".

Tre proiezioni, due laterali e una in alto, avvolgono i visitatori. Pronunciando le parole scritte sui leggi, che corrispondono ad alcuni degli aspetti più indagati dalla curiosità e dall'inventiva di Leonardo, si presentano lateralmente due disegni originali e in alto un cielo.

L'osservazione dei disegni li rende vivi, generativi. Dai tratti a matita nascono «flussi e reflussi», «venti revertiginosi», nebbie, scenari vicini e panorami lontani.

Quarta sezione > LE MACCHINE DI PACE

Pulegge, catene, ruote dentate, ruota a tazze, viti di Archimede, viti senza fine, viti aeree, inclinometri, igroscopi, anemometri, seghe idrauliche, ventilatori. Studi per «modo di sollevare l'acqua in due tempi», per imbarcazioni a pale, per portelli di chiusa, progetti per il canale Firenze-mare, per lo scavo di Serravalle, disegni di macchine escavatrici, di draghe, vortici e canali.

Studi per l'equilibrio, per il bilanciamento, per ali di aliante, per ala snodabile, per ala articolata, per ala a sportelli; studi per ornitottero, verticale, prono, a navicella. Studi per il «modo di camminare sull'acqua», per modi di respirare sott'acqua, guanti palmati, salvagente, scafandro.

Non son tutte invenzioni di Leonardo, talvolta sono perfezionamenti di macchine esistenti, studi per migliorie, in altri casi, come per il volo e il «camminare sull'acqua» sembrano sogni che, confidando nella scienza e nello studio della natura, è convinto di poter realizzare.

Pronunciando una delle parole esposte nel leggio i disegni nei due schermi rivelano particolari di macchine a cui si accostano reali meccanismi del nostro tempo.

Quinta sezione > LE MACCHINE DA GUERRA

Nella lettera a Lodovico il Moro in cui Leonardo si presenta per essere accolto a Milano, una eloquente lista esibisce in larga maggioranza competenze nell'arte di «offendere e difendere», in particolare nella capacità di progettare «strumenti bellici» come ponti «facili e commodi da levare et ponere», «ghatti» (arieti), «bombarde, mortari et passavolanti di bellissime et utile forme» «briccole, manghani, trabuchi», «carri coperti, securi e inoffensibili».

Ciononostante, le considerazioni scritte da Leonardo sulla guerra rivelano ben altro pensiero. «Pazzia bestialissima» la definisce, studiando armi e strumenti dei contemporanei ma anche degli antichi. Le istruzioni per dipingere scene di battaglia nel *Libro di pittura* sono efficaci quanto una testimonianza, e il modo in cui racconta i volti, le espressioni, i gesti degli uomini impegnati a uccidersi tra loro manifestano il suo giudizio sull'assoluto abbruttimento a cui essa conduce.

La macchina dell'installazione è una sorta di bilanciare in stasi, con due grandi schermi. Pronunciando la parola scelta dal leggio, sullo schermo frontale appare un disegno, uno studio di un carro, di una bombarda, di un gruppo di uomini in battaglia, a terra appare un pavimento materico: sabbia, acqua, foglie... dopo qualche istante dai tratti del disegno si staccano figure umane, frecce, bandiere e dal pavimento emergono frammenti di una battaglia.

Sesta sezione > IL TAVOLO ANATOMICO

Ai tempi di Leonardo si chiama «notomia».

L'analisi geometrica, figlia diretta dell'uomo vitruviano, non gli basta, così sprofonda il suo sguardo nelle viscere del corpo umano, come fosse il dispositivo più affascinante che si potesse studiare: «sì bello strumento» con «tanta varietà di macchinamenti». Cerca le cause di ogni evento fisiologico, elenca instancabili liste di argomenti da indagare. Descrive minutamente la meccanica dei movimenti, osserva e rappresenta il cranio come fosse un elemento architettonico, il tiburio di una cattedrale, immagina le funzioni di ipotetiche aree del cervello, osserva il chiasma ottico, disegna il sistema nervoso come un albero di sottili filamenti. Sempre sulla soglia del sogno di una conoscenza esatta, alla fine di una lunga lista, annota: «Scriverai di filosomia».

Su un tavolo di otto metri sono posati dei gessi che riproducono elementi del corpo umano, maschile e femminile. Sospese sul tavolo alcune piccole torce. Direzione la loro luce su un gesso, si avvia il racconto video relativo a quella porzione di corpo.

Dal corpo dell'uomo, scorticato, si genera l'indagine sotto la pelle, tra muscolatura, scheletro e funzioni vitali. Il corpo della donna è invece un corpo classico, da cui nascono i gesti, le espressioni e il racconto della facoltà di portare in sé una nuova vita.

Settimana sezione > LA PITTURA

La pittura per Leonardo è una scienza, nell'accezione di scienza a lui contemporanea.

Nel suo *Libro di pittura*, più di 900 paragrafi di varie lunghezze sono dedicati alla sua teoria e alla sua pratica e nel tradizionale "paragone delle arti" vince su tutte. La sua attenzione a restituire in pittura i valori percettivi delle cose ha dato avvio a un modo diverso di "fingere" le figure e gli scenari: ogni contorno sfuma in un'altra parte del dipinto, c'è profondità di piani nello spazio, ma senza quasi distinzione dei limiti dei soggetti... come se il mondo fosse immerso in un liquido amniotico.

Nell'installazione un grande monitor presenta una decina di dipinti di Leonardo. Il lavoro sulla illuminazione dei soggetti e sulla graduale apparizione dello sfondo fa vibrare il quadro di una vita inattesa. Gli scenari si susseguono all'orizzonte, passando uno nell'altro fino a ricomporre lo sfondo dell'opera originale. Anziché forzare i suoi scenari per farli corrispondere a un luogo, ci si affaccia alla memoria e alla immaginazione di Leonardo che dipinge ricordando le centinaia di scenari che ha a lungo scandagliato nelle sue osservazioni.

«Il buon pittore ha da dipingere due cose principali: l'uomo e il concetto della mente sua. Il primo è facile, il secondo difficile, perché si ha a figurare con gesti e movimenti delle membra: e questo è da essere imparato dai muti, che meglio li fanno che alcun'altra sorte di uomini».

Materiali stampa scaricabili dal link > http://bit.ly/LEONARDO_IMMAGINARIO

Hashtag ufficiale

#leonardoimmaginario

Sito

www.palazzorealemilano.it

www.leonardolamacchinadellimmaginazione.it

Informazioni e prenotazioni

T. +39 02 892 99 21

Uffici Stampa

Arthemisia

Adele Della Sala | ads@arthemisia.it | M. +39 345 7503572

Salvatore Macaluso | sam@arthemisia.it | M. +39 392 4325883

Anastasia Marsella | am@arthemisia.it | T +39 06 69380306

press@arthemisia.it

Ufficio Stampa Comune di Milano

Elena Conenna | elenamaria.conenna@comune.milano.it | T. + 39 02 88453314

Leonardo

La macchina dell'immaginazione

A CURA DI
TRECCANISTUDIO
AZZURROMILANO,
PALAZZO REALE19 APRILE
14 LUGLIO 2019

Milano e Leonardo: un rapporto indissolubile a cui il Cinquecentesimo della morte aggiunge significato e prospettiva. Milano non fu né la città d'origine né quella di morte del più grande genio di ogni tempo. Fu però la città che ebbe fiducia in lui, che ne riconobbe la grandezza, che gli aprì le maggiori opportunità.

Come fa sempre Milano con tutti coloro che hanno fiducia nel lavoro e nel futuro. Ludovico il Moro chiama Leonardo a Milano nel 1482: vuole in città il migliore in campo ingegneristico, artistico e architettonico.

Leonardo accetta e qui sviluppa, come mai farà altrove, i propri studi e le proprie geniali realizzazioni nei più diversi campi di applicazione.

La rassegna di Studio Azzurro a Palazzo Reale ci mostra un universo immaginifico di idee, progetti, visioni e modelli: eppure tutto è pratico, tutto è reale, tutto è indirizzato a una o più declinazioni dello sviluppo civile.

Un incontro suggestivo da non perdere per conoscere tratti inediti del Maestro, nel quadro delle celebrazioni di quest'anno. In una Milano che è ancora, in ogni aspetto, quella che cinque secoli fa rese universale il più straordinario innovatore della storia.

Sindaco di Milano

Leonardo

La macchina dell'immaginazione

A CURA DI
TRECCANISTUDIO
AZZURROMILANO,
PALAZZO REALE19 APRILE
14 LUGLIO 2019

Uno strumento visionario schiude al visitatore la possibilità di addentrarsi nella capacità immaginifica di creazione di Leonardo. I diari, gli appunti, i disegni si trasformano in racconto della molteplicità del suo lavoro, negli ambiti specifici di analisi e esecuzione da lui affrontati: natura, città, macchine di pace, e di guerra, studi anatomici, pittura.

Attraverso l'immersione visiva, ma anche la partecipazione interattiva, il visitatore ha l'opportunità di essere non solo osservatore ma anche protagonista di quella 'esperienza' che per Leonardo era ineludibile fondamento a qualsiasi riflessione teorica.

In occasione delle celebrazioni per i cinquecento anni della morte di Leonardo da Vinci, il Comune di Milano in collaborazione con l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani ospita a Palazzo Reale una mostra realizzata da Studio Azzurro, una possibile sintesi del suo enciclopedico pensiero creativo.

Assessore alla Cultura del Comune di Milano

Una mostra

PALAZZO REALE



 TRECCANI
LA CULTURA ITALIANA

Con il supporto di

ARTHEMISIA

Sponsor



LEONARDO



Con il contributo di

FONDAZIONE CARIPLO e TRECCANI CULTURA



 LEONARDO
500

Leonardo

La macchina dell'immaginazione

A CURA DI
TRECCANISTUDIO
AZZURROMILANO,
PALAZZO REALE19 APRILE
14 LUGLIO 2019

Nel V centenario della morte di Leonardo da Vinci, per celebrare il quale sono in programma, in tutta Italia, numerose iniziative, il Palazzo Reale di Milano non poteva certo esimersi dal dedicare una speciale attenzione al grande Maestro del nostro Rinascimento.

Tante situazioni legano questo Palazzo a Leonardo: in primo luogo, il fatto che Leonardo ebbe laboratori qui, essendosi la corte ducale trasferita nel 1469 al Castello Sforzesco, dove è accertato che era solito condurre diversi esperimenti e dove si dedicò alla costruzione del famoso cavallo per il monumento equestre a Francesco Sforza; in secondo luogo, perché qui si sono svolte alcune significative iniziative espositive dedicate al Maestro di Vinci come quella del 1995 – interamente dedicata al Codice Leicester, che da poco era stato acquistato da Bill Gates – o quella del 2001, curata da Pietro Marani e prefata da Sir Ernst Gombrich, il cui oggetto era una vasta – e mai più tentata fino a oggi – riflessione sui precedenti, le innovazioni e i riflessi del *Cenacolo* da Santa Maria delle Grazie: un progetto notevole che permise, a mio giudizio, un'analisi di straordinaria profondità sul capolavoro vinciano. Ed è ancora vivo il ricordo della monumentale impresa del 2015 che si tradusse nella più importante mostra monografica su Leonardo mai allestita nel nostro Paese e che rappresentò un'eccellenza nella proposta culturale che la città di Milano seppe proporre in occasione di Expo 2015.

Con precedenti di così eccelso livello, non aveva senso pensare a una mostra 'tradizionale' sul genio di Vinci e pertanto abbiamo deciso di approcciare la questione in una diversa maniera.

Grazie alla Treccani e a Studio Azzurro, è stato immaginato un progetto fortemente innovativo che consentisse di scandagliare l'immenso repertorio creativo di Leonardo – nessuno più di lui, infatti, si è mai addentrato così tanto in così tanti settori della conoscenza – attraverso un approccio più diretto, immediato e partecipativo. Non ci interessava una mostra principalmente immersiva – con queste caratteristiche, infatti, ne sono state prodotte alcune e altre ne verranno alla luce – ma una mostra che fosse il frutto di un intervento creativo, perché interpretativo, sull'opera di Leonardo e che rispondesse allo scopo di promuovere una partecipazione attiva del visitatore per metterlo in grado di apprezzare più profondamente, attraverso una nuova visione, lo spirito leonardiano.

Già il titolo *Leonardo. La macchina dell'immaginazione* palesa inequivocabilmente la direzione del progetto consistente nel tentativo di penetrare nel processo creativo evidenziando le qualità fondanti di Leonardo: un'inestinguibile sete di sapere unito a un insaziabile interesse per la Vita, l'importanza di verificare le conoscenze attraverso l'esperienza e le dimostrazioni, l'apertura mentale di fronte ai dubbi e alle incertezze, la volontà di essere un pensatore libero e di non seguire acriticamente alcuna imposizione autoritativa, la capacità di elaborare un pensiero sistemico in grado di riconoscere le interconnessioni di tutti i fenomeni, la scelta di dedicare la propria vita alla ricerca della verità e della bellezza.

Per entrare nel grande oceano del sapere leonardiano, abbiamo pensato, seguendo la constatazione di Leonardo per cui «naturalmente li omini boni desiderano di sapere», di stimolare il visitatore a porre domande, attraverso la selezione di molte parole-chiave, giacché le domande, che sono il senso stesso della creatività, molte volte sono più importanti delle risposte.

Abbiamo anche insistito sull'importanza di «saper vedere», di sapere osservare, qualità che in Leonardo erano al massimo livello: «chi perde il vedere, perde la veduta e la bellezza de l'universo e resta a similitudine d'un che sia chiuso in vita in una sepoltura [...]».

Questo progetto dimostra come, a cinquecento anni dalla sua morte, Leonardo abbia ancora molto da insegnare all'uomo contemporaneo perché proprio in un tempo in cui sono esponenzialmente aumentate le trasformazioni e le complessità, diventa di fondamentale importanza il capitale intellettuale per imparare ad apprendere, ad adattarsi e a pensare in modo indipendente e creativo.

Per questo credo, riprendendo Sigmund Freud, che il modo migliore per onorare Leonardo da Vinci è quello di imparare da lui.

Domenico Piraina
Direttore del Palazzo Reale

Leonardo

La macchina dell'immaginazione

A CURA DI
TRECCANISTUDIO
AZZURROMILANO,
PALAZZO REALE19 APRILE
14 LUGLIO 2019

Presentazione

In occasione dei cinquecento anni dalla morte di Leonardo da Vinci, l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani ha scelto di omaggiare il genio vinciano esplorando un formato inedito per la storia dell'Istituto: la mostra multimediale. Oggetto del percorso espositivo è non tanto l'opera leonardesca, quanto il potere dell'arte contemporanea e delle moderne tecnologie di costruire nuove narrazioni e nuove dimensioni esperienziali. Senza pretese filologiche e di esaustività, eppure sempre rispettosa della materia trattata, grazie al supporto scientifico del professor Edoardo Villata, la mostra rende possibile una diversa esperienza della produzione del grande artista.

Leonardo da Vinci incarna a pieno l'ideale di uomo universale: la sua cultura enciclopedica e la sua mente visionaria superano la tradizionale dicotomia tra scienze della natura e scienze dello spirito. Questa stessa dicotomia viene ricomposta nell'opera di Studio Azzurro che impiega raffinate tecnologie mettendole a servizio dell'arte e della storia. Il percorso interattivo reinterpreta liberamente l'immenso corpus di fogli leonardeschi e ne traduce la forza espressiva in altrettante immagini e suoni, la cui chiave interpretativa è affidata al lessico vinciano. Guidati dalle sue parole, dunque, attraversiamo lo spazio della mostra e, metaforicamente, quello della mente di Leonardo, liberi di accostarci alle installazioni ispirate alle sue macchine e di 'attivare' l'uno o l'altro racconto. Studio Azzurro è stato capace di accostarsi a Leonardo con sguardo enciclopedico, restituendo al pubblico la complessità e la diversità dei suoi interessi in modo diretto e immediato.

Gli ultimi anni hanno visto l'apertura della produzione editoriale dell'Istituto nei confronti di nuove sfide al fine di tenere fede alla originaria missione di contribuire alla divulgazione della cultura presso un pubblico il più ampio possibile. Con questa mostra, tuttavia, Treccani si è spinta ben oltre le proprie aspettative, aprendosi ai linguaggi della contemporaneità e scegliendo di mettere il pubblico al centro dell'opera per guidarlo verso una più profonda comprensione dell'attualità del pensiero enciclopedico. Questo messaggio, che rappresenta la ragion d'essere dell'Istituto, non viene solo comunicato, ma offerto alla nostra esperienza; un'esperienza che coinvolge la mente e il corpo, irriducibile ad altri linguaggi. Con la mostra Leonardo. La macchina dell'immaginazione, Treccani si propone allo stesso tempo di valorizzare la storia italiana e di rispondere alle nuove esigenze di partecipazione da parte del pubblico, garantendo la correttezza delle informazioni e l'autorevolezza delle fonti che da sempre rappresentano il tratto distintivo delle nostre opere. Un esperimento, dunque, che ha il merito di aprire la mente e stimolare l'immaginazione delle nuove generazioni mettendo in scena il racconto della nostra storia culturale.

Massimo Bray
Direttore generale
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana

Leonardo

La macchina dell'immaginazione

A CURA DI
TRECCANISTUDIO
AZZURROMILANO,
PALAZZO REALE19 APRILE
14 LUGLIO 2019

SCHEDA TECNICA

Titolo

Leonardo. La macchina dell'immaginazione

Sede

Palazzo Reale – Piazza Duomo, 12
Milano

Date al pubblico

19 aprile – 14 luglio 2019

Una Mostra

Palazzo Reale
Comune di Milano
Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

Palinsesto del Comune di Milano Leonardo500
Leonardo 1519-2019 Comitato Nazionale per le
celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Leonardo Da
Vinci

Con il supporto di

Arthemisia

Sponsor

Polifarma
Leonardo
F.C. Internazionale Milano

Con il contributo di

Fondazione Cariplo per Fondazione Treccani Cultura

Un Progetto

Studio Azzurro

Consulente scientifico

Edoardo Villata

Consulenza allestimento

Corrado Anselmi

Allestimento

Studio Azzurro – Krea Allestimenti

Progetto immagine coordinata

Arthemisia

Percorso didattico e visite guidate

ADMaiora

Catalogo

Treccani

Orario apertura

Lunedì dalle 14.30 alle 19.30

Martedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle 9.30
alle 19.30

Giovedì e sabato 9.30 - 22.30

(La biglietteria chiude un'ora prima)

Aperture straordinarie

Domenica 21 aprile 9.30 – 19.30

Lunedì 22 aprile 9.30 – 19.30

Giovedì 25 aprile 9.30 – 22.30

Mercoledì 1 maggio 9.30 – 20.30

Domenica 2 giugno 9.30 – 19.30

Biglietti

Intero € 12,00

Formula 2x1 per Dipendenti F.C. Internazionale
Milano, a fronte dell'acquisto di 1 biglietto intero e
della presentazione del badge aziendale un ingresso
omaggio per accompagnatore.

Ridotto € 10,00

Visitatori dai 6 ai 26 anni, visitatori oltre i 65 anni,
portatori di handicap, soci Touring Club con tessera,
soci FAI con tessera, possessori di biglietti aderenti
all'iniziativa "Lunedì Musei" (Poldi Pezzoli / Museo
Teatrale alla Scala), militari, forze dell'ordine non in
servizio, insegnanti, dipendenti Leonardo (dietro
presentazione del badge aziendale)

Ridotto Abbonamento Musei Lombardia € 8,00

valido anche per Soci Orticola in possesso della
tessera per l'anno in corso

Ridotto Speciale € 6,00

Dipendenti Comune di Milano con badge (eventuale
accompagnatore al seguito € 10,00), volontari
Servizio Civile presso il Comune di Milano muniti di
tesserino, giornalisti con tesserino ODG con bollino

dell'anno in corso, studenti Summer School del Comune di Milano (da maggio a settembre previa esibizione del tesserino di identificazione)

Omaggio

minori di 6 anni, guide turistiche abilitate con tesserino di abilitazione professionale, un accompagnatore per ogni gruppo, due accompagnatori per ogni gruppo scolastico, un accompagnatore e una guida per ogni gruppo FAI o Touring club, un accompagnatore di un disabile che presenti necessità, tesserati ICOM, giornalisti accreditati dall'Ufficio Stampa del Comune o dall'ufficio stampa di Arthemisia, possessori coupon omaggio, possessori Vip Card Arthemisia

Biglietto Famiglia

1 o 2 adulti + bambini (da 6 a 14 anni) = adulto € 10,00 – bambini € 6,00, gratuito minori di 6 anni

Ridotto Gruppi € 10,00

Gruppi di almeno 15 e massimo 25 persone
Gratuità: 1 accompagnatore per ogni gruppo
Sistema di microfonaggio obbligatorio e incluso nel prezzo

Ridotto Gruppi Touring Club o FAI € 6,00

Gruppi organizzati direttamente dal Touring Club e dal FAI
Gratuità: 1 accompagnatore e 1 guida per gruppo
Sistema di microfonaggio obbligatorio e incluso nel prezzo

Ridotto scuole € 6,00

Gruppi di studenti di ogni ordine e grado
Gratuità: 2 accompagnatori per ogni gruppo scolastico
Sistema di microfonaggio obbligatorio per le scuole secondarie di I e II grado e incluso nel prezzo

Diritti di prenotazione e prevendita:

Gruppi e singoli € 2,00 per persona
Scolaresche € 1,00 per studente
Per garantire una regolare programmazione delle visite, la prenotazione con prepagamento è obbligatoria nel caso di scolaresche e gruppi, sia quando è richiesto l'ausilio di una guida sia nei casi in cui tale servizio non sia richiesto.

Visite guidate

Gruppi € 110,00 visita guidata - € 130,00 visita guidata inglese
Scuole € 80,00 visita guidata - € 90,00 visita guidata inglese

Informazioni e prenotazioni

T +39 02 892 99 21

Sito

www.palazzorealemilano.it
www.leonardolamacchinadellimmaginazione.it

Hashtag ufficiale

#leonardoimmaginario

Uffici Stampa

Arthemisia
Adele Della Sala | ads@arthemisia.it
M +39 345 7503572
Anastasia Marsella | am@arthemisia.it
M +39 370 3145551
Salvatore Macaluso | sam@arthemisia.it
T +39 06 69380306

Ufficio Stampa Comune di Milano

Elena Conenna
elenamaria.conenna@comune.milano.it
T. + 39 02 88453314

DIDASCALIE IMMAGINI HD USO STAMPA

NOTA IMPORTANTE

Le immagini possono essere utilizzate solo per accompagnare articoli o segnalazioni della mostra "*Leonardo. La macchina dell'immaginazione*" in programma al Palazzo Reale di Milano dal 19 aprile al 14 luglio 2019.
Ogni immagine DEVE essere seguita da didascalia e © e NON DEVE essere tagliata e/o sovrappressa e/o sovrascritta e/o manomessa.
Le immagini possono essere utilizzate sul web solo in bassa definizione (72 dpi).

La mostra *Leonardo. La macchina dell'immaginazione* è a cura di **Treccani, Studio Azzurro**, con il supporto di **Arthemisia** e la consulenza scientifica **Edoardo Villata**, ed è promossa dal **Comune di Milano – Cultura**, da **Palazzo Reale** e da **Treccani**.

Tutti i file in HD sono scaricabili dal seguente link: http://bit.ly/LEONARDO_ENCICLOPEDICO

<p>Studio Azzurro <i>Leonardo, La città, Artificio</i> Frame da video, 2019</p> <p>Da foglio di Leonardo da Vinci: Codice sul volo degli uccelli, f. 19 r, Torino, Biblioteca Reale, su concessione del Ministero per i beni e le attività culturali – Torino, Musei Reali – Biblioteca Reale;</p> <p><i>Allegoria della fedeltà della lucertola, recto, 1496. New York, Metropolitan Museum of Art. © 2019. The Metropolitan Museum of Art/Art Resource/Scala, Firenze</i></p>		<p>Studio Azzurro <i>Leonardo, Osservazioni sulla natura, Acqua</i> Frame da video, 2019</p> <p>Da foglio di Leonardo da Vinci: RL 12660v, Windsor Castle, Royal Collection Trust / © Her Majesty Queen Elizabeth II 2019</p>	
<p>Studio Azzurro <i>Leonardo, Le macchine da guerra, Libertà, frame da video, 2019</i></p> <p>Da foglio di Leonardo da Vinci: RL 12339r, Windsor Castle, Royal Collection Trust / © Her Majesty Queen Elizabeth II 2019</p>		<p>Studio Azzurro <i>Leonardo, Osservazioni sulla Natura, Cavalli</i> Frame da video, 2019</p> <p>Da foglio di Leonardo da Vinci: RL 12319r, Windsor Castle, Royal Collection Trust / © Her Majesty Queen Elizabeth II 2019</p>	

<p>5</p>	<p>Leonardo da Vinci <i>Vergine delle rocce</i>, la. 1483-1486. Parigi, Louvre. © 2019. Foto Scala, Firenze</p>		<p>6</p> <p>Leonardo da Vinci <i>La Gioconda</i> Parigi, Musée du Louvre © RMN- Grand Palais (musée du Louvre)/Michel Urtado</p>	
<p>7</p>	<p>Leonardo da Vinci <i>Testa di fanciulla detta 'La scapigliata'</i>, 1490 ca. Parma, Galleria Nazionale. © 2019. Foto Scala, Firenze</p>		<p>8</p> <p>Leonardo da Vinci <i>Dama con l'ermellino</i>, 1490 ca. Cracovia, Czartorysky Museum. © 2019. Foto Scala, Firenze</p>	
<p>9</p>	<p>Studio Azzurro Studio progettuale su macchina di Leonardo da Vinci</p>		<p>10</p> <p>Studio Azzurro Studio progettuale su macchina di Leonardo da Vinci</p>	



COMUNICATO STAMPA

Polifarma compie 100 anni: è una delle aziende farmaceutiche più antiche d'Italia

Centralità delle persone, continuità manageriale e innovazione digitale, i fattori di successo dell'azienda romana di proprietà della signora Luisa Angelini

Milano, 18 aprile 2019 – 170 dipendenti in Italia, il 35% dei quali under-35, sviluppo sul mercato mondiale e una previsione di crescita del 30%, per un fatturato di circa 55 milioni di euro atteso nel 2019, di cui il 50% destinato a nuovi progetti con un approccio **digital oriented**: sono i numeri che fotografano la realtà di Polifarma, una delle aziende farmaceutiche più antiche d'Italia, fondata a Roma nel 1919 e da vent'anni sotto la guida della signora Luisa Angelini che ne ha fatto un punto di riferimento nel mercato farmaceutico italiano, grazie a un nuovo modello di business e costanti investimenti a favore dell'innovazione.

Dalla nascita di una piccola azienda locale agli inizi del '900, Polifarma è cresciuta puntando sulla **qualità e l'eccellenza dei propri prodotti e del capitale umano**, uniti a un'informazione scientifica di valore veicolata alla classe medica, che, negli anni, le ha consentito di stringere importanti collaborazioni con multinazionali farmaceutiche per la gestione, il lancio e l'acquisto di nuove molecole.

Il vero 'cambio di marcia' di questo percorso di crescita lungo un secolo è avvenuto nel 1999 con l'acquisizione di Polifarma da parte del Gruppo Final, società finanziaria fondata dalla signora Luisa Angelini che, forte dell'esperienza maturata nell'impresa di famiglia, ha dato un nuovo impulso all'organizzazione aziendale, puntando sulle persone che già ne facevano parte e scegliendo di **reinvestire la totalità dei profitti generati**, nonché supportare l'azienda con **ulteriori investimenti su nuovi progetti**. Una strategia imprenditoriale che ancora oggi anima la proprietà e il top management, volta a promuovere la **crescita del valore dell'azienda e dei posti di lavoro**.

Un'altra tappa fondamentale della storia di Polifarma si è aperta nel 2008: l'azienda, a seguito di un momento di crisi - con conseguente perdita di oltre il 40% del fatturato - dovuto a scadenze brevettuali e alla perdita di prodotti in licenza in area cardiovascolare, ha avviato un processo di **change management che ha coinvolto le risorse umane, l'organizzazione e il modello di business**, a cui si è aggiunto un forte **investimento in innovazione in ambito digitale**. Un cambiamento costruito intorno alle persone e fondato sulla diffusione, a tutti i livelli, di una **cultura dell'innovazione come opportunità per gestire la complessità** del mercato e di un rinnovato portfolio prodotti, esteso alle aree **gastroenterologica**, del **sistema nervoso centrale** e **oftalmologica** (oggi area di punta, che assorbe il 39% del fatturato totale).

POLIFARMA S.p.A.

Viale dell'Arte, 69 - 00144 ROMA - Capitale Sociale € 1.000.000 int. vers.

Codice Fiscale 00403210586 - Partita IVA 00882341001

Tel. + 39 06 22742.1 r.a. - Fax +39 06 22742261 - www.polifarma.it



Società sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c.

“Vivere guardando al futuro significa, per Polifarma, avere una visione chiara che si fonda sui valori condivisi dell’affidabilità, della trasparenza e dell’attenzione alle persone. Significa puntare tutto sulla vicinanza ai propri clienti e collaboratori e attuare politiche imprenditoriali coraggiose per superare con successo anche i momenti più difficili. È con questa mentalità che Polifarma ha vissuto la sua storia e vuole affrontare il suo futuro”, dichiara **Andrea Bracci, Amministratore Delegato Polifarma.**

Nei suoi cento anni di vita, **Polifarma ha saputo coniugare il modello italiano dell’azienda di medie dimensioni con quello di un’impresa moderna** che ha fatto dell’innovazione, della **continuità manageriale** e della **centralità delle persone** i fattori chiave per crescere e rimanere protagonisti in un settore altamente competitivo e in costante evoluzione. Dal 2014 ad oggi, in uno scenario generale fortemente cambiato, il fatturato di Polifarma è cresciuto del **41,8%**, passando dai **29,6 milioni del 2014 ai 42 milioni nel 2018**, con previsioni di ulteriore crescita per il 2019 (**+30% rispetto al 2018**).

Altro fattore di successo, in controtendenza rispetto ad un settore farmaceutico ancora indietro in tema di digitalizzazione, è stata la **creazione di un ecosistema digitale integrato a tutte le funzioni e i progetti aziendali**, sviluppato con un investimento iniziale molto rilevante in tre anni.

*“Polifarma fa parte di quelle Aziende che hanno individuato nel digitale una leva strategica per la crescita, testimoniata dal fatto che ogni Business Unit investe nel digitale il **40%** del proprio budget – aggiunge il **Dott. Bracci** –. Il nostro impegno costante nell’informazione scientifica di qualità si concretizza nello sviluppo di soluzioni tecnologiche integrate che utilizzano il web e i social media per incidere positivamente sul lavoro quotidiano dei medici e sul percorso di cura dei pazienti. A tal proposito stiamo lavorando, insieme ad un board di esperti, ad un progetto di intelligenza artificiale per aiutare i pazienti affetti da patologie croniche a gestire al meglio la preparazione ad alcuni esami diagnostici. In definitiva, stiamo realizzando ciò che la signora Angelini, imprenditore illuminato come pochi, aveva già in mente quando in un’intervista rilasciata nel 1999 affermava che il futuro sarebbe stato il web”.*

Oltre al completamento della **digital transformation**, la strategia di crescita di Polifarma punta al **consolidamento nel mercato nazionale** attraverso il lancio di nuovi progetti e l’acquisizione e il licencing di nuovi prodotti, e all’**espansione all’estero**, in particolare nell’Europa dell’Est, Asia e Africa.

La celebrazione dei cento anni di Polifarma si apre con un tributo all’arte, passione radicata nel DNA dell’azienda, da sempre impegnata in attività di responsabilità sociale con finalità culturali. Sarà Leonardo da Vinci, in occasione del cinquecentenario dalla sua morte, a “tagliare il nastro” dei festeggiamenti con la mostra **“Leonardo – La macchina dell’immaginazione”**, inaugurata oggi al Palazzo Reale di Milano dove rimarrà esposta fino al 14 luglio.

Per ulteriori informazioni:

Polifarma S.p.A.

Camilla Cutuli

Digital Marketing & Corporate Communication

06 22742263

346. 6437948 | cutuli@polifarma.it

www.polifarma.it





FC INTERNAZIONALE MILANO PARTNER DELLA MOSTRA 'LEONARDO, LA MACCHINA DELL'IMMAGINAZIONE'

L'Inter insieme al Comune di Milano-Cultura, a Palazzo Reale e all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani per la mostra celebrativa dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci

FC Internazionale Milano sarà partner della mostra *'Leonardo, la Macchina dell'Immaginazione'* che si terrà dal 19 aprile 2019 al 14 luglio 2019 presso il Palazzo Reale di Milano.

L'Inter è onorata di poter affiancare le massime Istituzioni cittadine e un autentico simbolo della cultura italiana come l'Istituto dell'Enciclopedia Treccani e di essere partner nella realizzazione della mostra che apre le celebrazioni per i 500 anni dalla scomparsa di Leonardo da Vinci.

Milano annovera alcuni dei più straordinari capolavori di Leonardo: dal Cenacolo al Codice Atlantico, dal Codice Trivulzio e la Sala delle Asse del Castello Sforzesco, ai progetti per la rete dei Navigli, ecc.

Senza voler apparire irriverenti è possibile affermare che Leonardo e l'Inter hanno precisi tratti in comune. Anzitutto proprio la milanesità, dai trenta ai cinquant'anni Leonardo ha vissuto a Milano e nel capoluogo lombardo, in quei vent'anni, ha sviluppato il meglio della sua produzione in ogni campo, lasciando su di essa un impatto tutt'ora tangibile. Così l'Inter ha permeato il tessuto socio-culturale della città a partire dal secolo scorso; Leonardo è sinonimo di innovazione così come l'Inter che da sempre è impegnata nell'innovare, in un continuo sforzo volto ad andare oltre i propri limiti, i propri successi, la propria storia ultra-centenaria.

I nomi di Leonardo e dell'Inter parlano di cultura, di passione e di una costante visione per un futuro migliore, motivi che rendono questa partnership unica, al servizio di un evento che per tre mesi permetterà alla città di riscoprire il proprio, profondo, legame con il genio di Vinci.

FC Internazionale Milano

Fondata nel 1908, FC Internazionale Milano, o semplicemente Inter, è globalmente riconosciuta come una delle società più vincenti della storia del calcio. Azionista di maggioranza è il Gruppo Suning e Steven Zhang è il 21° presidente e il più giovane della storia dell'Inter.

Il Palmares del club vanta 18 scudetti, 7 Coppe Italia, 5 Supercoppe Italiane, 3 Coppe UEFA, 2 Coppe dei Campioni, 1 UEFA Champions League, 2 Coppe Intercontinentali e 1 Coppa del Mondo per Club. L'Inter è uno dei soli sette club in Europa ad aver vinto Champions League, campionato e coppa nazionale nello stesso anno (2010), e l'unico club italiano a non essere mai retrocesso nei suoi 111 anni di storia.

L'Inter è un brand globale con quasi 400 milioni di fan nel mondo.

La squadra nerazzurra gioca le partite casalinghe allo stadio Giuseppe Meazza, universalmente conosciuto come San Siro, che può ospitare oltre 78mila spettatori ed è tra gli stadi più famosi e iconici del mondo. Con oltre 200mila visitatori all'anno è una delle principali attrazioni turistiche della città di Milano.

Il club vanta un settore giovanile di alto livello, che ha collezionato oltre 50 trofei e ha lanciato numerosi giocatori nel panorama calcistico europeo.

Ufficio stampa FC Internazionale Milano

Ufficio stampa FC Internazionale Milano – press@inter.it +39.02.7715221

Leonardo

La macchina dell'immaginazione

A CURA DI
TRECCANI**STUDIO
AZZURRO**MILANO,
PALAZZO REALE19 APRILE
14 LUGLIO 2019**PROGETTO DIDATTICO**a cura di **ADMaiora****Visita guidata per la scuola dell'infanzia e primaria (durata: 60 minuti)****CURIOSO DI TUTTO**

Leonardo aveva 3 strumenti potentissimi: mani prodigiose, occhi a cui non sfuggiva nessun particolare e un cervello dalla curiosità insaziabile. Piante e animali, montagne e fiumi, macchine volanti, cannoni, carri armati, canali, gru, macchine idrauliche, il corpo umano: di tutto si interessava e voleva capirne il funzionamento. Grazie all'allestimento immersivo e agli exhibit di Studio Azzurro scopriremo perché, a 500 anni dalla sua morte, Leonardo è ancora considerato uno dei più grandi geni di tutti i tempi.

Visita guidata per la scuola secondaria di 1° e 2° grado (durata: 60 minuti)**VIAGGIO NELLA MENTE DI UN GENIO**

Leonardo, un genio enciclopedico: dall'anatomia all'ingegneria, dalla pittura alle scienze naturali, nulla lasciò indifferente la sua curiosità. Leonardo, un contemporaneo: sebbene vissuto 500 anni fa, il suo approccio alla conoscenza è più simile a quello degli scienziati di oggi che a quello dei pensatori rinascimentali. Nel percorso di mostra, con gli exhibit di Studio Azzurro, scopriremo l'unicità del genio di Vinci.

Visita guidata per gruppi di adulti (durata: 60 minuti)**LA MACCHINA DELL'IMMAGINAZIONE**

Le macchine sono uno degli aspetti per cui Leonardo da Vinci è noto in tutto il mondo, ma molte di esse rimasero per sempre sulla carta, idee teoriche più che realizzazioni pratiche, espressione del genio leonardesco più che strumenti utilizzabili. Alcune di esse saranno presenti in questa mostra, diventando il mezzo in cui l'immaginazione di Leonardo prende vita.